

I Mari, e Fiumi sono pienissimi di ogni sorta di Pesce. Lo pescano con certe gratte di legno poste alla imboccatura delle acque piccole, dove il Pesce scorre dalle grandi. Tralle altre spezie, v'è il Barbone, l'Anguilla, l'Ostrica, la Tartaruga, ec. In *Andragiri* capita ogni anno una sorta di Pesce, grande come un Merluzzo, che chiamasi *Sbades*; è pieno di spine, ed ha tante interiora, che fanno un terzo della mole del Corpo. Questo Pesce si sgrava di latte sulla superficie de' Fiumi, ed il Popolo va a raccorlo, riserbandolo per le Ovaje, di cui fanno poscia buttarga, che vendono sotto nome di *Turbouv*, sendo di maggior esito, che il Caviale.

## CAPITOLO XVI.

*Delle Arti, e Scienze in Sumatra.*

**N**ULLA fioriscono in quest'Isola le Scienze; poco le Arti. Hanno bensì Architetti, che possono fabbricare in pochissimi giorni una Casa, ma di Canne a usanza del Paese.

Di rimarco dunque non hanno manifattura alcuna fuorchè certe Barche velocissime. Sono queste molto lunghe, ma poco larghe: la Carena consiste in un Albero scavato, ed i fianchi sono fatti di tavole: la poppa e la prora sono strettissime, non però aguzze: in vece di timone adoperano un remo lungo, e non più largo d'una mano: hanno una vela sola, e quando soffia vento impetuoso, due Uomini, o uno solo, contrappesano co' loro cor-